

## REGOLAMENTO PROVA FINALE LAUREA IN FISICA

### Norme per la prova finale

La prova finale consiste in un elaborato scritto, solitamente svolto nel corso del terzo anno, riguardante un progetto di ricerca non necessariamente originale.

L'oggetto riguarda un tema inerente alle Scienze e tecnologie fisiche e relative applicazioni, coerente con il percorso formativo della figura del fisico così come declinato dai Regolamenti Didattici del corso di laurea in Fisica.

I risultati ottenuti vengono esposti e discussi di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia (DFA).

In caso di esito positivo la studentessa è proclamata Dottoranda in Fisica e lo studente è proclamato Dottore in Fisica.

La prova finale potrà essere sostenuta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Consiglio di Corso di Laurea Aggregato in Fisica. In questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.

Relativamente alle informazioni, conoscenze e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, che verranno messi a disposizione per lo sviluppo della prova finale, alla laureanda o al laureando verrà richiesta la sottoscrizione di un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico.

E' possibile conseguire la laurea anche in un tempo minore della durata normale del Corso di studio (tre anni).

### Nomina e compiti della relatrice/del relatore

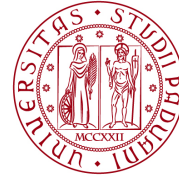
La Commissione tesi nomina una relatrice/un relatore che ha il compito di supervisionare l'elaborato scritto.

La relatrice/il relatore ha la funzione di seguire la laureanda/il laureando, di monitorare le attività svolte e il raggiungimento degli obiettivi, di approvare il contenuto dell'elaborato finale e di esprimere una valutazione sull'attività svolta presenziando alle sedute di laurea, a meno di cause di forza maggiore.

La relatrice/il relatore è, di norma, una/un docente (RtdA, RtdB, RU, PA o PO) afferente al Consiglio di Corso di Laurea Aggregato in Fisica o al DFA dell'Università degli Studi di Padova o una ricercatrice/un ricercatore di ruolo degli Enti di ricerca che operano all'interno del DFA.

La Commissione Tesi può nominare come relatrice/relatore anche una/un docente afferente ad altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Padova. In tal caso la Commissione Tesi la/lo affiancherà con una/un docente afferente al Consiglio di Corso di Laurea Aggregato in Fisica o al DFA o una ricercatrice/un ricercatore di ruolo degli Enti di ricerca operanti all'interno del DFA, che assumerà il ruolo di correlatrice/correlatore, per garantire che l'elaborato finale sia svolto secondo le modalità previste dai Regolamenti Didattici del corso di laurea in Fisica e dal presente regolamento.

Se l'attività inerente la prova finale è svolta in altre Università nazionali o internazionali, in Enti di ricerca o in un'industria, la proposta del tema deve essere presentata da una/un docente afferente al Consiglio di Corso di Laurea Aggregato in Fisica o al DFA che assume il ruolo di relatrice/relatore mentre la/il docente o ricercatrice/ricercatore che segue localmente l'attività diventa correlatrice/correlatore dell'elaborato.



### **Procedure per la proposta e l'assegnazione dei temi per la prova finale**

All'attività della prova finale sono attribuiti 10 CFU, la discussione di fronte alla Commissione di Laurea potrà avvenire dopo un periodo congruo con il numero di CFU previsto per la prova finale. Per iniziare l'attività per la prova finale la studentessa/lo studente deve aver conseguito almeno 120 CFU.

Le proposte dei temi per la prova finale devono essere presentate dalle/dai possibili relatrici/relatori su un portale dedicato accessibile tramite login disponibile nel sito del Corso di laurea in Fisica. Le proposte approvate dalla Commissione Tesi vengono quindi pubblicate sul portale dedicato accessibile alle studentesse e agli studenti e ogni studentessa/studente può scegliere la proposta che più gli interessa. La Commissione Tesi assegna il tema alla studentessa/allo studente dopo aver ricevuto la conferma da parte della relatrice/del relatore, formalizzando l'inizio del lavoro per la prova finale.

L'utilizzo per la prova finale dell'attività di tirocinio deve essere preventivamente approvato dalla Commissione Tesi.

Dopo un anno dalla data di inserimento, se non vengono scelte da una laureanda/un laureando, le proposte vengono automaticamente ritenute obsolete e perciò rimosse dal portale.

### **Rispetto delle norme di sicurezza**

Qualora il progetto della prova finale preveda attività di tipo sperimentale, sarà compito della relatrice/del relatore segnalare, contestualmente alla proposta del tema, i laboratori del DFA ovvero i laboratori esterni al Dipartimento presso i quali si svolgerà l'attività.

La studentessa/lo studente che decida di svolgere una prova finale sperimentale deve essere informata/o sui rischi specifici che l'attività prevista comporta e non potrà iniziare l'attività di laboratorio fino a che non avrà superato gli eventuali controlli medici previsti dalla normativa vigente e non sarà stata/o adeguatamente formato al rispetto delle norme di sicurezza generali e di quelle specifiche dei laboratori presso i quali si svolgerà l'attività sperimentale.

La relatrice/il relatore è responsabile del rispetto delle norme di sicurezza nel corso dell'attività relative alla prova finale. Nel caso dell'attività di tirocinio, le questioni relative alla sicurezza sono normate dalle relative convenzioni.

### **Elaborato finale**

La consistenza dell'elaborato finale non deve superare la quindicina di pagine. Sforamenti eccessivi rispetto a questa indicazione verranno considerati come elemento negativo nella valutazione finale.

### **Valutazione della prova finale e voto di laurea**

Il punteggio della prova finale espresso in centodecimi arrotondato all'intero più vicino (e.g., arrotondamento all'intero inferiore con un resto minore di 0.5, arrotondamento all'intero superiore nel caso di resto uguale o maggiore di 0.5), si compone della media ponderata degli esami cui va aggiunto un incremento massimo per la prova finale di 5 punti (1 per la carriera in tre anni, da 0 a 2 da parte del relatore, da 0 a 2 da parte della commissione di laurea).

Il punto alla carriera è attribuito a tutte/i coloro che si laureano entro la fine del terzo anno accademico dall'iscrizione (attualmente il 30 settembre).

La lode deve essere richiesta esplicitamente dalla relatrice/dal relatore e deve essere approvata all'unanimità dalla commissione di laurea.